

IL VANGELO DELLO SPIRITO SANTO
in **GIOVANNI PAOLO II**
Mille pensieri per il cuore dell'uomo a cura di SALVATORE MARTINEZ
OMAGGIO A SAN GIOVANNI PAOLO II
segreteria@edizionim.it

Avvenire
Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

IL VANGELO DELLO SPIRITO SANTO
in **GIOVANNI PAOLO II**
Mille pensieri per il cuore dell'uomo a cura di SALVATORE MARTINEZ
OMAGGIO A SAN GIOVANNI PAOLO II
segreteria@edizionim.it

Immigrazione
Dall'Italia appello a Onu ed Europa «Aiuti, siamo soli»
MIRA A PAGINA 12

Milano
Centomila euro di un'eredità al Cav Mangiagalli
PALMERI A PAGINA 15

Ucraina
Arrivano le sanzioni alla cerchia di Putin Mosca: risposta dura
ALFIERI E DEL RE A PAGINA 19

Industria
Il caso Alstom apre il risiko fra colossi Usa dopo la mossa Usa
ZAPPALÀ A PAGINA 22

EDITORIALE
IL SEGNO DELL'AMORE
PIERANGELO SEQUERI

Le ferite sono il segno dell'amore, se sono patite per amore. Per quanto non finirà mai di apparire scandaloso che l'amore esponga alle ferite, anche mortali, esse sono la sua prova di forza. L'amore viene aggredito e guarito continuamente, sulla terra, dalle sue ferite. Non ne puoi venire a capo, di questo enigma, per quanto ti consumi il cervello. Eppure sai che è vero. Sempre. Puoi dubitarne ogni volta, certo, come l'apostolo Tommaso, che è diventato famoso, per questo, anche fra quelli che il Vangelo non l'hanno mai letto. Puoi dire a te stesso che la prossima volta non ti farai prendere dall'emozione, e che le ferite non hanno mai guarito nessuno. Oppure, vuol dire che non erano ferite. L'amore vive, l'amore ha senso, l'amore vale il suo slancio solo quando sono tutti belli e sani, giovani e forti. Altrimenti, meglio svignarsela. O colpire per primo. Gesù crocifisso e risorto se ne sta lì, fra le porte scorrevoli che separano e congiungono l'amore terreno e la vita eterna, a sfidare l'ottusità e la rassegnazione. L'incredulità e il cinismo, la pavidità e la presunzione, con le quali cerchiamo di aggirare il misterioso legame dell'amore e della vita, che rende credibile la sua speranza, mostrando le sue ferite. Il Signore crocifisso è il sigillo inconfutabile dell'amore terreno di Dio, la prova del legame irrevocabile fra la vita di Dio e l'amore dell'uomo. Per comprendere l'enormità della risurrezione di Gesù, alla quale siamo destinati, è necessario che essa riguardi il corpo dell'uomo: ferito, ultraggiato, avvilito, martoriato e ucciso, persino, per amore. Per questo, i segni della croce sono indispensabili al riconoscimento del risorto. Gli antichi Padri del cristianesimo respinsero la seducente dottrina dell'umanità del Figlio come "finzione" di Dio, il cui puro amore non può essere "violato" da alcuna ferita, appellando a un solo, decisivo argomento: se il Figlio ha veramente sofferto, Dio ci ha veramente amato. Il Papa Francesco, commentando le sacre scritture della Messa di canonizzazione dei beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, ha ricordato che la capacità di rimanere ben saldi nella contemplazione di questo misterioso legame è la sorgente di ogni vero coraggio dell'amore e di ogni vera compassione del dolore. Assimile a se stessi la potenza di questo legame sottrae al calcolo delle convenienze e delle inconvenienze dell'amore, che rendono l'animo piccolo e vile: inadatto alla parresia, ossia alla franchezza che viene dalla libertà dello Spirito, e incapace dei miracoli di agape, ossia della potenza di guarigione che viene dalla misericordia di Dio.

continua a pagina 2

Il fatto. Un milione alle cerimonie in onore di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Francesco: santi della Divina Misericordia



Testimoni coraggiosi
Abbraccio di popolo per i due Papi canonizzati

Intervista a Vallini
«Hanno portato il Cielo vicino alla terra»
MUOLO A PAGINA 4



Testimonianza
Giovanni XXIII Il nipote: i santi Parola di Dio
MARCO RONCALLI A PAGINA 7

Analisi
Chiesa e carceri attenzione sempre desta
PAOLINI A PAGINA 11

È stato il giorno della gratitudine, quello di ieri a Roma, con decine di migliaia di persone che hanno partecipato alle Messe di ringraziamento per le canonizzazioni di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II domenica. Nell'omelia della solenne liturgia il Papa aveva definito «uomini coraggiosi» i suoi due predecessori spiegando che «non hanno avuto vergogna

della carne di Cristo, non si sono scandalizzati di Lui, della sua croce» e che «non hanno avuto vergogna della carne del fratello». Poco prima della Messa Francesco aveva salutato Benedetto XVI, presente tra i concelebranti. Un milione i pellegrini tra piazza San Pietro, via della Conciliazione e le piazze di Roma dove è stato possibile seguire la Messa su maxischermi.

SERVIZI NEL PRIMOPIANO DA PAGINA 3 A PAGINA 7

Nuovo Senato, il premier al Pd: riforma epocale, io pragmatico, sì ad aggiustamenti

Torna l'incentivo auto Renzi: ora tocca alla Pa

Il capo del governo annuncia per domani una prima iniziativa del Consiglio dei ministri sul riassetto del lavoro pubblico. Ma il varo definitivo potrebbe slittare. Per i veicoli ecologici sconti fino a 5.000 euro, stanziati 31 milioni per il 2015. Oggi il presidente del Consiglio chiede il via libera ai suoi, certo di trovare una sintesi anche con Ncd e FI.



Matteo Renzi (La Presse) D'ANGELO E E PINI A PAGINA 8

L'offensiva Napolitano nella tenaglia Grillo-Cav.
Berlusconi: «La grazie era dovere morale». Il leader MIS: «Se vinciamo andrà via». Caso-lager, Merkel e Juncker contro il Cav.
GRASSO, MAZZA E PICARIELLO 9

I NOSTRI TEMI

Il caso Droga, il governo blinda la nuova legge tra molte critiche
VINCENZO R. SPAGNOLO

Alla fine, e non senza polemiche, il governo ha deciso di blindare con la fiducia il disegno di legge di conversione del decreto legge 36/2014, conosciuto come «di stupefacenti». Le votazioni si apriranno oggi alle 18 a Montecitorio e il voto finale è previsto per domani, preceduto da una diretta tv.

A PAGINA 10



Scuola/verso il 10 maggio «La Costituzione da studiare, è ponte tra generazioni»
ENRICO LENZI

«Sono bisnonno e in famiglia ho avuto a che fare con tre generazioni di studenti. Ma mai come oggi vedo incrinato il passaggio tra le generazioni». Per Luciano Corradini, una vita spesa per l'educazione, è facile indicare la priorità tra le sette parole proposte nel cammino verso il 10 maggio: le generazioni e il futuro.

ALLE PAGINE 16 E 17

Reportage
La sfida dei cristiani nel voto in Iraq per un Paese plurale
LAURA SILVIA BATTAGLIA

Durante l'omelia, Abouna Masser Bahnam si sposta dal pulpito alla navata centrale. Passa dall'emozione del racconto della canonizzazione dei due Papi, a Roma, all'invito ai suoi fedeli a partecipare responsabilmente alle elezioni legislative di domani. «È una bella cosa avere due nuovi Papi Santi», dice.

A PAGINA 18

Roberto Rusconi
Papi santi pp. 200, € 15,00
Piero Stefani (ed.)
Il sabato Il settimo giorno nell'ebraismo e nel cristianesimo pp. 224, € 16,00
Giacomo Canobbio - Bruno Bettanzini
Il dubbio e la fede Carteggio pp. 192, € 18,00
Maurilio Guasco - Mariangela Maraviglia (eds.)
Don Primo Mazzolari e le ecclesiole del Novecento pp. 192, € 18,00
MORCELLIANA
www.morcelliana.com

Agorà
Anticipazioni
Perché l'America Latina è l'alter ego dell'Occidente
BARCELONA A PAGINA 24
Televisione
TV2000 riparte da Paolo Ruffini e Lucio Brunelli
CALVINI A PAGINA 27
Calcio
Ciro Immobile incanta Torino e prenota i Mondiali
SARONNI A PAGINA 28

Quartiere latino
Lo stipendio del peccato
Alessandro Zaccuri
Lingannatore è appena stato ingannato, il dissoluto punito. Don Giovanni è precipitato all'inferno, trascinato dal Convitato di pietra. A questo punto nell'opera di Mozart si renderà evidente la morale della tenebrosa favola. Ma nel dramma di Molière l'ultima parola spetta a Sganarello, servitore fedele dell'infelissimo seduttore. Davanti a quello squassoso metafisico, il domestico non trova di meglio che reclamare la sua paga. Mes gages, grida aggirandosi per il palco. I miei denari. Ognuno ha avuto soddisfazione, in questa storia, mariti traditi e vergini violate. Solo lui resta in arretrato con lo stipendio, la tredicesima, gli scatti di anzianità.
Potrebbe essere una trovata per ridimensionare la severità dell'intercetto, ma non ci si inganna troppo nel pensare che al contrario, Molière ci stia mostrando l'altro volto del male, privo del fascino sfrontato che Don Giovanni riesce comunque a esibire. Sganarello è uno stipendiato del peccato, uno che si limita a fare la sua parte, esegue gli ordini e tiene il conto di quanto gli spetta. La sua figura si affaccia spesso nella storia, non sempre ammantata della losca simpatia concessa da Molière. La punizione che gli tocca - andare in perdita, non poter reclamare gli arretrati - è beffarda e terribile. E meschina, come lui.

Dona il tuo 5x1000.
La tua firma per gli asili nido in Italia.
Con il tuo 5x1000 puoi garantire l'asilo a 1.000 bambini.
Gli asili nido nel nostro Paese sono costosi e insufficienti. Per garantire 1.000 posti ai nidi firma nella casella del Volontariato e inserisci il codice fiscale della Fondazione "aiutare i bambini".
13022270154
CODICE FISCALE
Fondazione "aiutare i bambini" Onlus
www.autareibambini.it
aiutare i bambini ogni giorno, governo